

**CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA, SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE
FRAGILITA' SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
E PERCORSI DI INCLUSIONE
SOCIALE NELLE ZONE-
DISTRETTO**

**MODELLO PER L'ELABORAZIONE E
LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI**

SCHEDA

1. - Zona socio-sanitaria

Apuane

2.- Titolo

CASA NON A CASO - Progetto abitativo a favore di cittadini con fragilità psicosociale nei comuni di Carrara, Massa e Montignoso

Il nome scelto per rappresentare questo progetto rimanda sia al concetto di casa, come luogo e tempo di riconoscimento e costruzione della propria identità che a quello della personalizzazione e attenzione nella costruzione di percorsi nell'abitare e nell'abitarsi

3. - Durata *Indicare la durata in mesi*

24 mesi

4. - Ambiti di attività *Possono essere indicati più ambiti, con particolare riferimento a quelli di integrazione socio-sanitaria relativi a: a. area della residenzialità b. area della domiciliarità c. area delle attività territoriali*

residenzialità

5. - Destinatari degli interventi *Con particolare riferimento ai soggetti fragili in ambito socio-sanitario, persone e alle famiglie colpite dall'emergenza sanitaria, persone detenute ed ex-detenute, minori, cittadini stranieri*

N° 4 cittadini di genere maschile con fragilità psico-sociale e possibile doppia diagnosi

6. - Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo una pagina)*

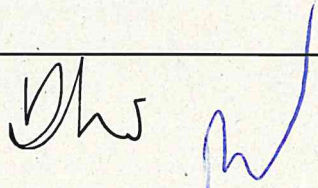
Esporre sinteticamente:

Il presente progetto nasce dalla mappatura territoriale dei bisogni psico sociali degli abitanti del Comune di Carrara a seguito della verifica dei servizi specialisti dell'Unità Operativa di Salute Mentale di Massa Carrara e dell'Assessorato ai Servizi Sociali di Carrara. Da tale analisi si evince infatti la necessità di **individuare contesti abitativi volti all'integrazione e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali** a favore di cittadini con fragilità psico-sociale ed eventuale presenza di doppia diagnosi. La scelta progettuale nasce anche dalla volontà di **generare economie** attraverso l'ottimizzazione di risorse sanitarie a favore di risorse educative mirate sulla personalizzazione dei progetti in base ai bisogni.

Il progetto nella sua implementazione ha come costante oggetto di attenzione e di sviluppo le dimensioni dell'**utenza**, del **territorio**, del **contesto di appartenenza** e dei **servizi**, come elementi tra loro strettamente interconnessi ed autoalimentantesi.

Finalità

Rispetto agli ospiti:



- realizzare un progetto di vita significativo nel pieno sviluppo della personalità nei rapporti familiari e sociali, nel soddisfacimento di esigenze di vita, nella stabilizzazione e nel mantenimento del benessere psico-fisico
- sostenere i processi di autodeterminazione e di empowerment
- sviluppare le potenzialità globali della persona relative agli ambiti: comunicativo, autonomia personale e competenza sociale e affettivo relazionale

Rispetto al territorio:

- sensibilizzare la comunità rispetto alla tematica della fragilità e alle buone prassi di gestione dei nuclei di diversità
- sviluppare relazioni di prossimità e implementazione delle reciprocità sociali

Rispetto al contesto di appartenenza

- individuare le relazioni residue per implementare la dimensione affettiva relazionale
- costruire momenti guidati di condivisione della nuova realtà abitativa dell'ospite

Rispetto ai servizi

- facilitare la costruzione della rete di cura e la mediazione tra le componenti del progetto di vita dell'ospite
- mediare i bisogni fra ospite e struttura specialistica sociale
- ridurre i costi di natura sanitaria della presa in carico

Obiettivi

Rispetto agli ospiti:

- Sviluppare competenze comunicative relative al quotidiano abitativo
- Sviluppare comportamenti adeguati rispetto alle regole di comunità
- Sviluppare competenze di pianificazione e di organizzazione di azioni quotidiane
- Sviluppare interessi e motivazioni volte alla dimensione inclusiva
- Implementare la capacità di richiedere aiuto e attivare la rete
- Incrementare i livelli di autoefficacia

Rispetto al territorio

- Incrementare il livello di conoscenza degli ospiti da parte del quartiere
- Costruire momenti strutturati di condivisione gradevole e funzionale
- Individuare momenti di collaborazione che generino valore reciproco

Rispetto all'ambito di appartenenza

- Incrementare la capacità di individuare e condividere il valore relazionale e affettivo delle figure significative
- Sperimentare occasioni di condivisione mediata tra l'ospite e la figura significativa nei loro contesti

Rispetto ai servizi:

- Costruire una rete e un metodo di comunicazione efficace e condiviso
- Saper individuare i livelli di bisogno e le relative richieste di intervento
- Costruire nuove e "buone" pratiche di comunicazione e di intervento personalizzato

Riferimento operativo

Il progetto assume come riferimento operativo, valorizzandone in pieno il ruolo ed il significato, il profilo professionale del **facilitatore sociale** inteso come:

- Promotore della riattivazione delle abilità sociali dell'utente, andando a sostenere la ricostruzione o il mantenimento della rete di relazioni, attraverso l'accompagnamento ad attività esterne socializzanti (laboratori)
- Mediatore delle autonomie sociali attraverso l'affiancamento e il supporto in attività esterne quotidiane (spesa, acquisti personali, banca, ecc)
- Supporto e sviluppo ove necessario di autonomie personali e domestiche, attraverso l'assistenza domiciliare, portando il paziente alla riacquisizione o al mantenimento delle competenze utili per vivere in autonomia in appartamento

Attività

- Attività di sviluppo delle autonomie personali
- Attività di sviluppo delle autonomie domestiche
- Attività di sviluppo delle competenze di gestione del denaro
- Attività di sviluppo di gestione di criticità del contesto
- Attività di sviluppo delle abilità di autogestione del tempo libero e del tempo libero strutturato in condivisione
- Attività di sviluppo delle abilità e delle competenze sociali rispetto al contesto abitativo
- Attività di sviluppo delle abilità di orientamento ed autonomia nella gestione del territorio circostante
- Attività di sviluppo delle competenze relative alla capacità di acquisto propri e della casa
- Attività di sviluppo delle competenze di risposta ai bisogni sociali del quartiere
- Attività di intrattenimento condiviso con la cittadinanza del quartiere
- Attività di report rispetto al proprio processo di empowerment e di risignificazione abitativa
- Attività di implementazione dei livelli occupazionali
- Attività di interfaccia mediata con i servizi specialistici e i servizi sociali
- Attività di mediazione delle figure di riferimento con la ristrutturazione di nuove dimensioni relazionali

6.1. Ambito territoriale del progetto (*indicare ambiti/zone/province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività*)

Zona Apuane

6.2. *Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello dei singoli territori*

Individuazione e "costruzione" di contesti abitativi volti all'integrazione e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali a favore di cittadini con fragilità psico-sociale ed eventuale presenza di doppia diagnosi

6.3. *Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale*

Il presente progetto nasce dalla mappatura territoriale dei bisogni psico sociali degli abitanti del Comune di Carrara a seguito della verifica dei servizi specialisti dell'Unità Operativa di Salute Mentale di Massa Carrara e dell'Assessorato ai Servizi Sociali di Carrara. Da tale analisi si evince infatti la necessità di **individuare contesti abitativi volti all'integrazione e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali** a favore di cittadini con fragilità psico-sociale ed eventuale presenza di doppia diagnosi. La scelta progettuale nasce anche dalla volontà di generare economie attraverso l'ottimizzazione di risorse sanitarie a favore di risorse educative mirate sulla personalizzazione dei progetti in base ai bisogni

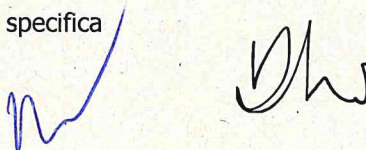
7. - Eventuali partners *Con particolare riferimento ai soggetti del Terzo Settore*

Ruolo e modalità di coinvolgimento nel progetto

Si assumono come partner di progetto le cooperative sociali Rosa e Briccole, ad oggi gestori in ATI del servizio "Facilitatori - Dipartimento di Salute Mentale di Massa Carrara. A queste si assegna la funzione di gestione, coordinamento operativo del progetto e di supervisione degli operatori. L'ATI, infatti, mette a disposizione un coordinatore organizzativo individuato nella persona della dottoressa Maruska Martinelli, un coordinatore tecnico educativo nella persona della dottoressa Cristina Martelli e un supervisore nella persona del dottor Paolo Aliata.

L'ATI Rosa-Le briccole garantirebbe la collaborazione con diverse associazioni del territorio al fine di avere maggiori spazi a disposizione per il raggiungimento di una migliore integrazione nel contesto sociale degli utenti, per attività di risocializzazione e tenendo conto delle esigenze dell'utenza; la collaborazione con alcune di queste garantirebbe un'opportunità occupazionale

Di seguito nel dettaglio le associazioni raggruppate per proposta specifica



OCCUPAZIONE

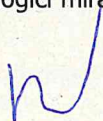
- Centro aggregativo e sportivo **La Comasca Afaph Ronchi** la quale offre spazi sportivi, spazi di integrazione, all'interno di proposte laboratoriali espressive, spazi all'interno del parco e della struttura per una significativa manutenzione come offerta occupazionale. Questa struttura offre anche uno spazio protetto dedicato all'orto coltura **che potrà rappresentare l'esito concreto della messa in gioco delle competenze agricole sociali acquisite presso la fattoria sociale "Millefiori"**
- Azienda **"La Cà vecchia"** presso la località di San Carlo a Massa in cui i soggetti possono ricevere opportunità di onoterapia e soprattutto di attività di cura degli animali e del contesto agricolo, secondo la logica suddetta di esportazione delle competenze maturate presso la fattoria "Millefiori"
- **UISP** sede di Massa come spazio ricreativo-sportivo e di inclusione ma anche spazio occupazionale per il mantenimento delle strutture sportive in una logica di scambio di risorse reciproche.

FORMAZIONE

- **CTS** azienda formativa scolastica per diffondere nelle scuole una cultura dei disturbi psichiatrici, dell'autismo e delle disabilità intellettive. Nella logica di costruzione del concetto di "comunità educante", ci sembra fondamentale rivolgere la formazione ai vari interlocutori sociali del territorio. Sensibilizzare all'interno del contesto scolastico significa costruire competenze precoci per la promozione dei processi di inclusione. Formare significa in-formare e quindi costruire livelli di accoglienza consapevoli e guidati dalla dimensione di scelta di ogni giovane adulto.

RISOCIALIZZAZIONE

- **Associazione Sub Alto Tirreno** come esperienza naturalistica del mare, come opportunità occupazionale di manutenzione dello spazio di attracco delle barche e di mantenimento delle stesse
- **Associazione Aquilegia**; orto botanico delle Alpi Apuane "Pellegrini Ansaldo" Pian Della Fioba come esperienza di scoperta naturalistica e come opportunità di piccoli lavori di giardinaggio esportando le competenze acquisite presso la cooperativa Millefiori
- **Toscana Miele** di Massa come spazio occupazionale all'interno della mieleria e come opportunità formativa riguardante le competenze di apicoltura, secondo la logica suddetta di esportazione delle competenze maturate presso la fattoria "Millefiori"
- **Associazione "Magnaorecchi"** come esperienza di gioco di squadra monitorato da un allenatore esperto nel mediare l'approccio fisico e relazionale fra i giocatori di rugby e i soggetti con disabilità o funzionamenti particolari all'interno della quale è possibile attivare una collaborazione nella manutenzione degli spazi di gioco
- **Centro Sportivo Italiano di Massa** come spazio sportivo, ricreativo e aggregativo. La struttura si rende disponibile ad una progettualità volta all'inclusione dei soggetti di questo servizio per inserimenti nei laboratori sportivi, nei laboratori aggregativi (ludoteca) per adulti e nei laboratori espressivi che potranno essere condotti dagli esperti messi a disposizione dall'ATI. L'associazione CSI si rende disponibile a realizzare uno scambio di risorse in cui i soggetti potranno offrire le proprie competenze attraverso lavori di manutenzione, organizzazione e gestione. Il CSI rende disponibile l'utilizzo programmato sia organizzativamente che progettualmente delle strutture vacanza presso le località di Gramolazzo, Metello, Patigno di Zeri che saranno a disposizione per organizzare momenti di sollievo durante i weekend, settimane di sollievo per i soggetti con gli operatori e per i soggetti con le loro famiglie. Viene inoltre data la disponibilità di utilizzo del bagno il Fortino di Ronchi per costruire progettualità ricreative estive.
- **Club Alpino Italiano** sezione di Massa "Elsa Biagi" come spazio culturale, ricreativo e aggregativo naturalistico, nel quale sarà possibile, accompagnati da personale esperto per
 - o Effettuare brevi escursioni sulle nostre montagne sia a piedi che con la mountain bike:
 - o Strutturare percorsi speleologici mirati per conoscere le Apuane da un altro punto di vista



- o Partecipare ad eventi musicali con il Festival culturale ad alta quota, che l'associazione organizza, nei quali gli utenti potranno dare il proprio contributo sia organizzativo che gestionale
- o Programmare interventi di manutenzione di sentieri secondo il patto educativo sopra citato

9. - Costi *Inserire un minimo di dettaglio delle varie voci (es. personale, servizi, ecc.)*

VOCE DI SPESA					Importo totale previsto
1 Risorse professionali <i>(specificare)</i> :					
- facilitatori sociali					€98.520,80 IVA esclusa
Si prevede l'erogazione di 49 ore su base settimanale tramite l'impiego di 4 facilitatori, a 12,25 ore settimanali ciascuno, con orario di lavoro giornaliero dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.30.					
- coordinatore					€20.800,00 IVA esdusa
Si prevede l'utilizzo di 10 ore settimanali					
- supervisione					
Si prevede l'erogazione di 2 ore mensili					€1200,00 IVA esclusa
					€120.520,80 IVA esclusa
2 Forniture di beni e servizi <i>(specificare)</i> :					
- Notebook					€6.053,16 IVA esclusa
- Stampante					
- Cellulare					
- Tablet					
- Abbigliamento e dispositivi individuali di protezione e sicurezza relativi alle attività proposte					
3 Altre spese direttamente <i>(specificare)</i> :	imputate	alle	attività	progettuali	
-					
-					
4 Spese generali, costi indiretti e spese di funzionamento del progetto (max 5% del totale delle spese del progetto)					€6.026,04 IVA esclusa

10 - Cronogramma delle attività

	Attività di riferimento nei primi 12 mesi (si ripete nei 12 mesi successivi)	Mesi (mettere X nelle celle interessate)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.	Conoscenza dell'ospite attraverso la raccolta di informazioni da parte dei servizi specialistici e sociali	x											
2.	Conoscenza dell'ospite in situazione naturale con focus sulle abilità emergenti	x	x										

Handwritten signatures and initials.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO BENSA

DATA FIRMA: 02/03/2022 10:23:59

IMPRONTA: 64643138326364393735313066343364653965616334623731306536656234303739363434386262